

Friedrich Engels

Note sul volume di Goldwin Smith,
«Storia irlandese e carattere irlandese»¹

Manoscritto
novembre 1869

1) Goldwin Smith,
Storia irlandese e carattere irlandese
(Parte del testo si trova nel taccuino III, alla voce O'Conor)² [...]

Goldwin Smith, «Storia irlandese e carattere irlandese», Oxford e Londra, Parker, 1861.

Dietro un manto d'obiettività, il libro cela la vocazione apologetica di un professore della borghesia britannica. Questi sostiene che perfino da un punto di vista geografico l'Irlanda fosse destinata ad essere sottomessa dall'Inghilterra, e ne attribuisce la lenta e incompiuta conquista all'ampiezza del Canale di San Giorio e alla posizione del Galles, frapposto fra l'Inghilterra e l'Irlanda.

Nel volume l'Irlanda è definita una TERRA DA PASCOLO per natura: si veda Léonce de Lavergne^a. Smith pensa che

«sia difficile, in gran parte dell'isola, arrivare a ottenere un raccolto di grano... la sua via naturale alla prosperità commerciale sembra essere quella di approvvigionare la popolazione dell'Inghilterra con prodotti provenienti dai suoi pascoli e dai suoi caseifici» (p. 3).

In Irlanda vi *sono* miniere di carbone (p. 4).

Si dice che il clima abbia debilitato gli irlandesi ritardandone lo sviluppo, rispetto

^a Léonce de Lavergne, «The Rural Economy of England, Scotland and Ireland», translated from the French with notes by a Scottish farmer, Edimburgh-London, Blackwood. 1855. Cfr. nel presente vol., p. ??.